



4° settimana

IL PERDONO



LUNEDÌ 28 MARZO

PAROLA (IL SEME)

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

(VERSIONE COMPLETA MC 10, 28-31)

COMMENTO (IL TERRENO)

Se guardo alla mia vita posso dire di essere davvero fortunato! Ho una mamma, un papà, dei fratelli e degli amici che mi vogliono bene. Molto spesso però non mi accorgo di quanto siano preziose le persone che ho accanto. E se ci penso, quanti bambini come me non hanno nulla, non hanno una casa, non hanno una famiglia... Forse il Signore chiede anche a me di rinunciare a qualcosa per lasciare spazio a lui, per incontrarlo con il cuore più disponibile.

PREGHIERA (L'ACQUA)

Vogliamo anche noi, come Pietro e i discepoli, seguire il Signore per imparare ad amarlo. Per questo ti preghiamo:

INSEGNACI A SEGUIRTI, GESÙ.

- Nel mondo tutti ci insegnano che per essere felici bisogna avere tante cose, tanto successo, essere sempre i primi
- Tu, Signore, ci prometti che se anche rinunciamo a qualcosa tu ci darai una ricompensa che non finirà mai

TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO



MARTEDÌ 29 MARZO

PAROLA (IL SEME)

[Gesù] ordinò [ai dodici] di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

(VERSIONE COMPLETA MC 6, 8-13)

COMMENTO (IL TERRENO)

Quando parto per un viaggio preparo sempre tante cose nella valigia. Vorrei avere anch'io il coraggio dei discepoli e degli amici di Gesù che, senza paura, partivano senza pensare a cosa sarebbe servito loro per il viaggio: Gesù era con loro e quindi tutto il resto era superfluo. Solo quando resto vicino a Gesù mi sento davvero pronto a iniziare il cammino, se mi lascio guidare da Lui mi scopro capace di fare anche i passi più impegnativi.

PREGHIERA (L'ACQUA)

Sull'esempio dei discepoli, anche a noi è chiesto qualche volta di fidarci della strada che ci indica Gesù. Diciamo insieme:

GESÙ, GUIDA IL NOSTRO CAMMINO.

- I Tuoi discepoli sono partiti per annunciare il tuo Vangelo: per tutte le volte che facciamo fatica a testimoniare ai nostri amici che Ti vogliamo bene, ti preghiamo
- Tutta la nostra vita è un viaggio, a volte la strada è piana, altre volte è un po' più accidentata: quando ci sembra di perderci e di non avere più indicazioni, Ti preghiamo

TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO



MERCOLEDÌ 30 MARZO

PAROLA (IL SEME)

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei figlio di Dio!».

(VERSIONE COMPLETA MT 14, 28-33)

COMMENTO (IL TERRENO)

Ci sono alcune giornate in cui mi sento un po' affaticato. Mi sono impegnato tanto per qualcosa e poi non vedo nessun risultato... quando mi capita mi sento sprofondare come Pietro, perché riesco a sentire dentro di me solo la paura della sconfitta. Ma è vero anche che quando mi sono fidato del Signore ho trovato la via d'uscita, sono riuscito a fare tutto per bene, ero pieno di gioia. Vorrei crescere sempre più fidandomi del Signore perché so che se Lui è accanto a me non devo avere paura di nulla.

PREGHIERA (L'ACQUA)


Maria, a differenza di Pietro, non ha mai dubitato. Chiediamo la Sua intercessione affinché ci sostenga quando il mare in tempesta della nostra vita sembra farci affondare:

MARIA, AIUTACI A FIDARCI DI DIO.

- Tu che sei sempre stata obbediente e umile, fa' che anche noi sappiamo essere disponibili alla grazia
- Tu che hai posto tutta la tua vita con generosità nelle mani di Dio, permettimi di aprirgli il nostro cuore affinché anche in noi possa compiere grandi cose



TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO



GIOVEDÌ 31 MARZO

PAROLA (IL SEME)

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto».

(VERSIONE COMPLETA MT GV 6, 8-12)

COMMENTO (IL TERRENO)

Anche io, come voi, mi chiedo spesso: "Cosa voglio fare da grande?" Ho tante idee nella testa, però sono ancora giovane, ho poche capacità, devo imparare ancora molto. E allora la domanda del discepolo Andrea la sento anche mia: "Ma cos'è questo per tanta gente? Cosa posso essere io per la gente, per il mondo, per Gesù?" Non so bene cosa diventerò da grande... però sono sicuro che, se metterò quel poco che ho e quel poco che sono nelle mani del Signore, non sarà più poco ma diventerà qualcosa di abbondante che porterà tanto bene.

PREGHIERA (L'ACQUA)

Ogni volta che doniamo con generosità riceviamo a nostra volta.

Preghiamo dicendo:

SIGNORE, RENDICI UN DONO PER TUTTI.

- Quante persone sole, deboli e povere incontriamo, quanti amici tristi
- Quante capacità ci hai donato affinché possiamo rendere il mondo più bello e più giusto

TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO





VENERDÌ 01 APRILE

PAROLA (IL SEME)

Gesù disse: «Chi mi ha toccato?». Tutti negavano. Pietro allora disse: «Maestro, la folla ti stringe da ogni parte e ti schiaccia». Ma Gesù disse: «Qualcuno mi ha toccato. Ho sentito che una forza è uscita da me». Allora la donna, vedendo che non poteva rimanere nascosta, tremante, venne e si gettò ai suoi piedi e dichiarò davanti a tutto il popolo per quale motivo l'aveva toccato e come era stata guarita all'istante. Egli le disse: «figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace!».

(VERSIONE COMPLETA LC 8, 45-48)

COMMENTO (IL TERRENO)

A catechismo ho imparato che essere cristiano significa soprattutto incontrare qualcuno, una persona: Gesù. Lui nella sua vita ha incontrato tantissime persone e ha saputo sempre guardare nei loro cuori, alcuni erano buoni, altri un po' meno. Sono sicuro che non serva tanto per incontrare Gesù: Lui si accorge di ogni piccolo passo che facciamo, di ogni piccolissimo e quasi invisibile gesto che compiamo per avvicinarci a Lui.

PREGHIERA (L'ACQUA)


Con l'umiltà della donna che toccò il mantello di Gesù, ringraziamo il Signore per la gioia dell'incontro con Lui:

GRAZIE, GESÙ, CHE CI PERMETTI DI INCONTRARTI!

- In ogni nostra giornata quando viviamo la gioia delle cose belle che ci permetti di vivere
- Nei momenti difficili quando Ti sentiamo vicino e non ci lasci mai soli

TUTTI INSIEME RECITIAMO IL PADRE NOSTRO





OGGI SABATO 02 APRILE
GUARDA IL VIDEO IN PREPARAZIONE
ALLA DOMENICA E CREA
IL FIORE DELLA CORONA DI SPINE

la rosa

